

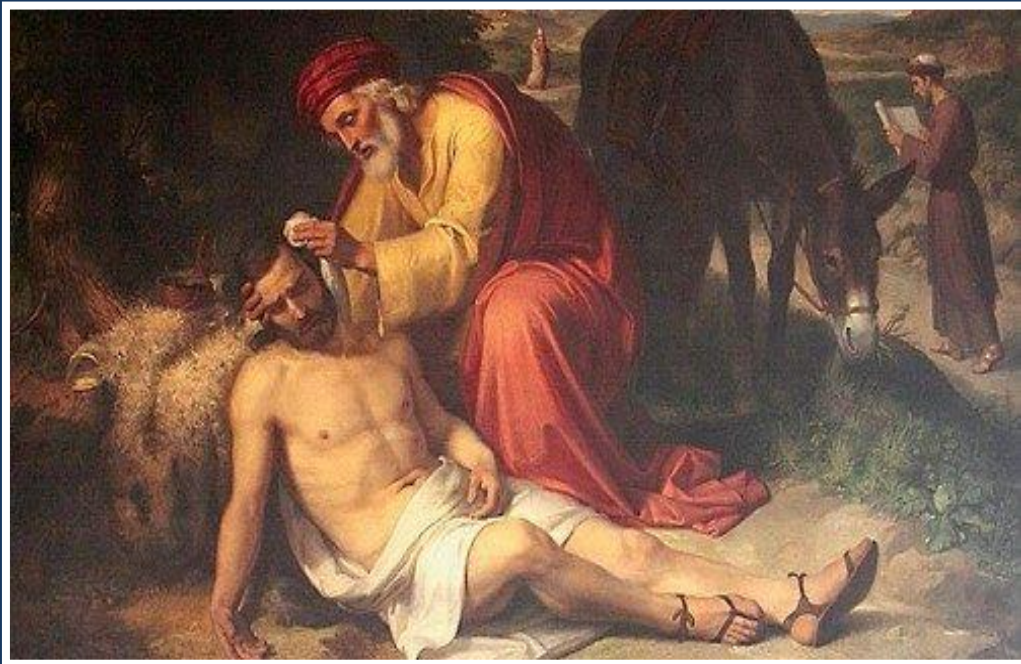
Ripartire dalla Consolazione

*“Console, console il mio popolo ...”*

(Isaia 40)

Percorso di formazione per il Clero  
della Diocesi di Cuneo e Fossano  
Ottobre 2021-maggio2022

# *Vedere la sofferenza invisibile*



*Una riflessione medico-  
scientifica anche  
alla luce della  
Laudato si’*

*Antonella Litta*

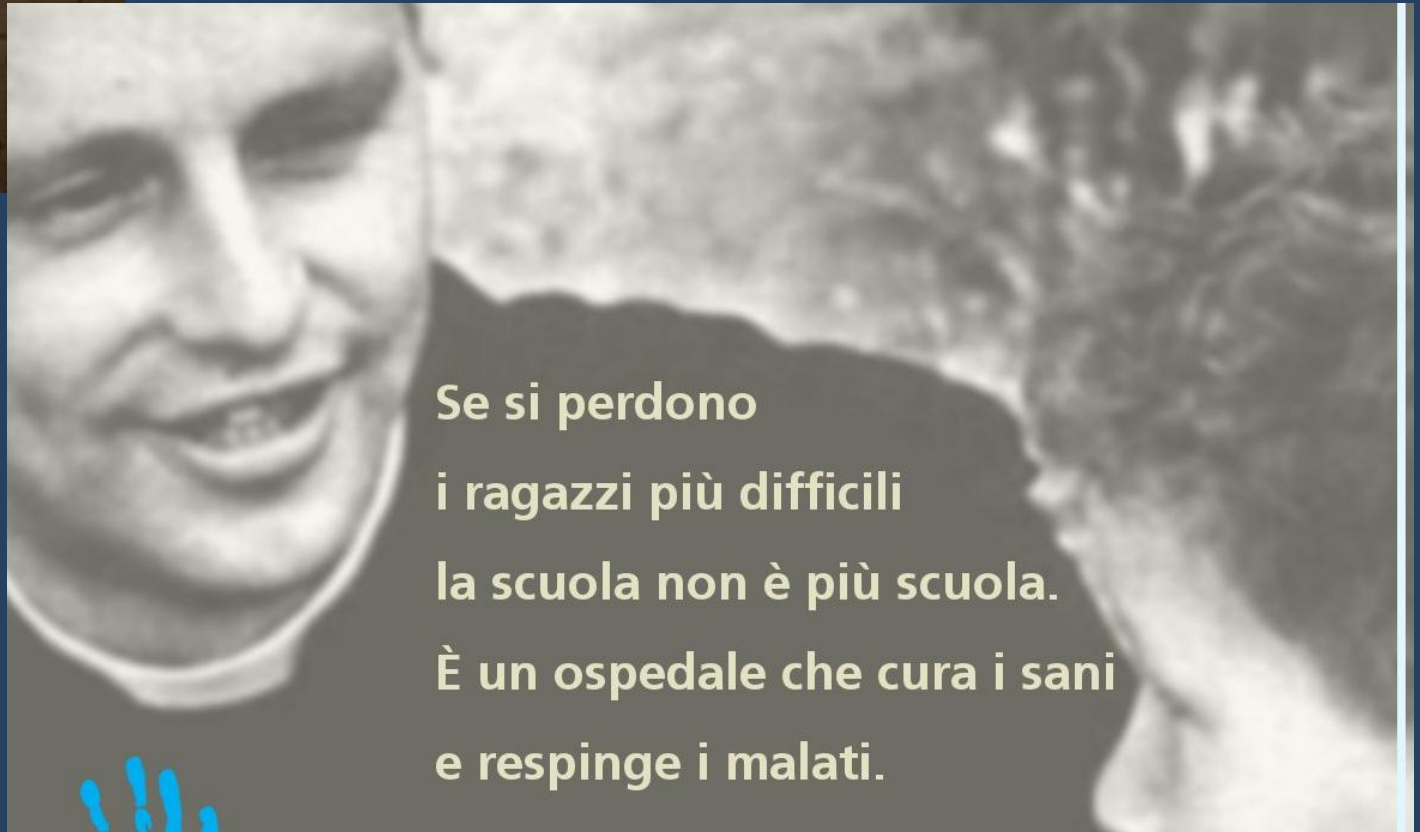


Associazione medici per l'ambiente - Isde  
(International Society of Doctors for the Environment)



## ***“I CARE: HO A CUORE, MI IMPORTA DELL’ALTRO”***

*La cura come processo di guarigione, percorso  
da fare insieme ma anche come ricerca delle  
cause per una vera prevenzione*



Se si perdono  
i ragazzi più difficili  
la scuola non è più scuola.  
È un ospedale che cura i sani  
e respinge i malati.



**Edvard Munch**  
**L'urlo-1893**

*Si impara a prendersi  
cura attraverso la  
relazione prima di tutto e  
con lo studio, l'ascolto,  
l'osservazione  
dell'ambiente di vita nel  
suo complesso,  
il contatto, il linguaggio,  
il tempo che si mette a  
disposizione e l'esperienza*

## ASCOLTARE IL GRIDO DEI POVERI



*“... Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull’ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri” (L.S.n.49).*

Se dobbiamo ascoltare il grido dei poveri allora dobbiamo tendere l’orecchio e aprire il cuore al grido dei poveri e dei più poveri tra i poveri che in questo preciso momento storico sono i migranti, i malati, le donne, gli anziani e i bambini.

Sono queste persone che portano e vivono le conseguenze delle ferite inferte all’ambiente, al Creato, da sistemi economici-finanziari violenti di sfruttamento delle risorse naturali e asservimento delle persone; sistemi ; sistemi figli di una **“economia che uccide”** che sembrano sempre più diffondersi in tutto il mondo, senza quasi più incontrare condanna morale e opposizione.

# **I prerequisiti per la salute**

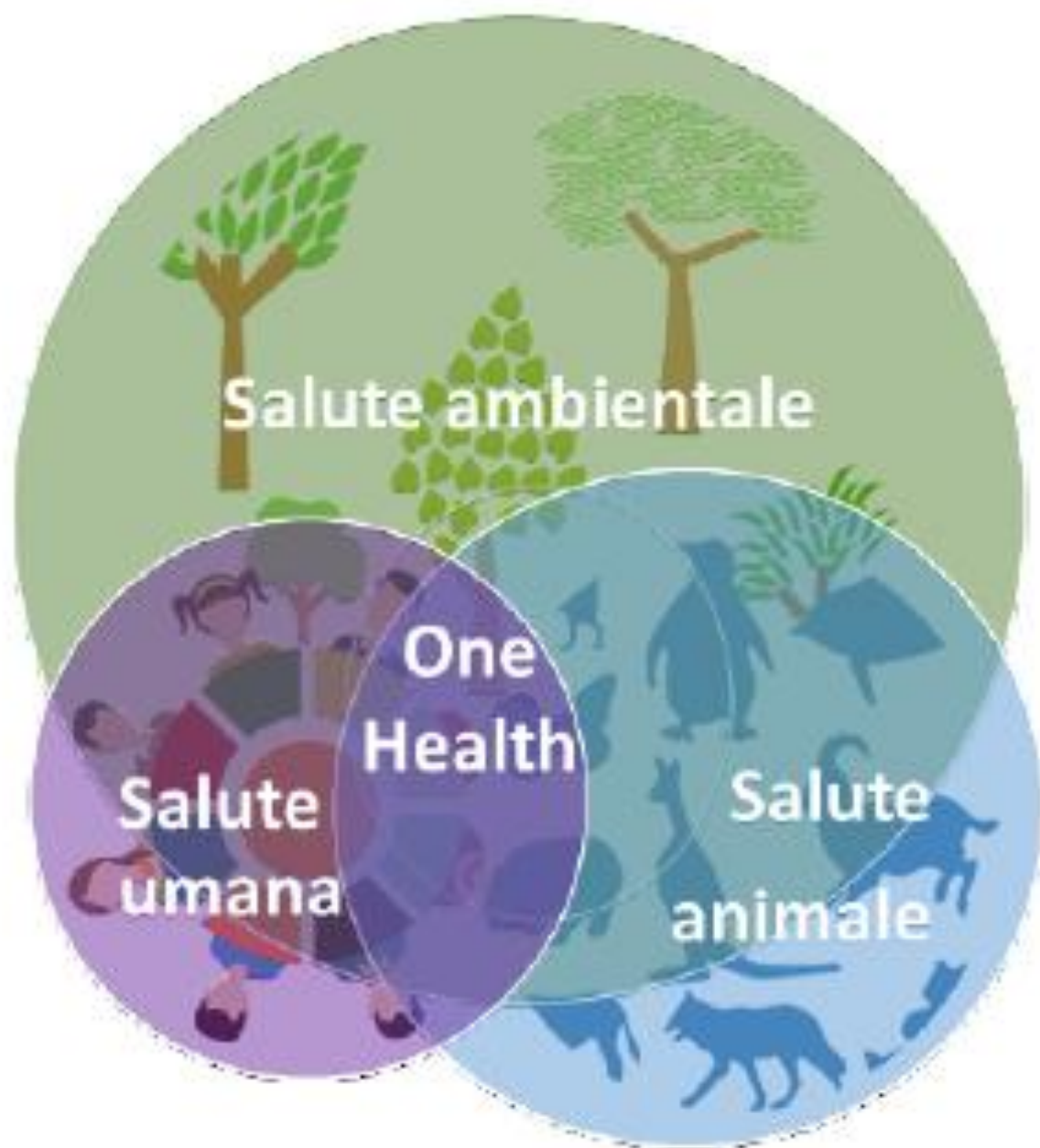
Le condizioni e le risorse fondamentali per la salute sono la pace, l'abitazione, l'istruzione, il cibo, un reddito, un ecosistema stabile, le risorse sostenibili, la giustizia sociale e l'equità.

Il miglioramento dei livelli di salute deve essere saldamente basato su questi prerequisiti fondamentali.

1° Conferenza Internazionale sulla promozione della salute  
17-21 novembre 1986  
Ottawa, Ontario, Canada



Pablo Picasso, *Guernica*, 1937.  
Tempera su tela, 3,51 x 7,82 m.  
Madrid, Centro de Arte Reina Sofia.



Intervista 83/05

Otto i campi si vede  
il mare della Fattoria  
di Vira. Siamo sulle  
coste adriatiche, a  
Pescocostanzo, in provincia  
di Campobasso.  
500 ettari di vigna,  
un oliveto e coltivazioni  
miste, tutti coltivati con  
metodi biodinamici.  
[www.fattoriadivira.it](http://www.fattoriadivira.it)

**10** / La rivoluzione  
verde del XX  
secolo

**12** / Se gli insetti  
siamo noi

**14** / Fiumi  
di veleni

**16** / Non tutto  
il biotech vien  
per nuocere

# TERRA AVVELENATA

L'agricoltura intensiva a base  
di derivati del petrolio (pesticidi,  
fertilizzanti chimici) è stata  
spacciata come il rimedio  
al problema della fame nel mondo.  
Una tesi che si è rivelata fallace.

La fame nel mondo è aumentata e  
la terra è stata avvelenata dall'uso  
della chimica. Le conseguenze sulla  
salute dell'uomo (e soprattutto  
dei bambini) sono accertate.

IL GRIDO DELLA TERRA E' IL GRIDO DEI POVERI E DEI MALATI, POVERI ANCHE IN SALUTE



*“... Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza ...” L. S. n.53*

**AMAZZONIA: POLMONE VERDE DEL MONDO**

## *“La creazione come espressione del Dio Trinitario”*



**Andrej Rublëv**

( 1360-29 gennaio 1430),  
venerato come santo dalla Chiesa ortodossa  
è considerato il più grande tra i pittori di  
icone

*“I racconti della creazione nel libro della Genesi contengono, nel loro linguaggio simbolico e narrativo, profondi insegnamenti sull’esistenza umana e la sua realtà storica. Questi racconti suggeriscono che l’esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra.*

*Secondo la Bibbia, queste tre relazioni vitali sono rotte, non solo fuori, ma anche dentro di noi.*

*Questa rottura è il peccato...”*

*“... Tutto è collegato, nel mondo tutto è intimamente connesso. Non solo la scienza, ma anche le nostre fedi e le nostre tradizioni spirituali mettono in luce questa connessione esistente tra tutti noi e con il resto del creato.*

*Riconosciamo i segni dell'armonia divina presente nel mondo naturale: nessuna creatura basta a sé stessa;*

*ognuna esiste solo in dipendenza dalle altre, per completarsi vicendevolmente, al servizio l'una dell'altra.[1]*

*Potremmo quasi dire l'una donata dal Creatore alle altre, perché nella relazione di amore e di rispetto possano crescere e realizzarsi in pienezza. Piante, acque, esseri animati sono guidati da una legge impressa da Dio in essi per il bene di tutto il creato. Riconoscere che il mondo è interconnesso significa non solo comprendere le conseguenze dannose delle nostre azioni, ma anche individuare comportamenti e soluzioni che devono essere adottati con sguardo aperto all'interdipendenza e alla condivisione...”*

*Papa Francesco*



*“Per i cristiani, lo sguardo dell'interdipendenza sgorga dal mistero stesso del Dio Trino”*

**“ Fede e Scienza: verso COP26”,  
Roma, 4 ottobre 2021**

# PRINCIPALE FONTI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE



Incenerimento di rifiuti

Inquinamento  
da trasporti



Attività industriali  
e chimiche



Produzione energetica

Agricoltura  
intensiva



Allevamenti intensivi

## ANTROPOCENE

L'epoca geologica in cui l'ambiente terrestre, inteso come l'insieme delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in cui si svolge ed evolve la vita, è fortemente condizionato a scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana.

Paul Crutzen, 2000

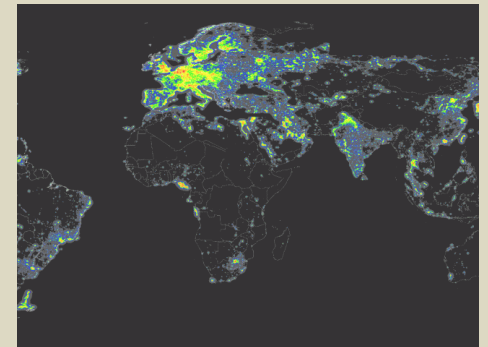
# INQUINAMENTO ACUSTICO



# INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO



IARC: " I campi elettromagnetici a radiofrequenza-RF (da 30kHz a 300 Ghz) sono possibili cancerogeni di classe 2 B.



**Ogni anno 12,6 milioni di morti per colpa dell'inquinamento.**

**Il nuovo rapporto Oms**

*Fattori di rischio ambientali, come l'aria, l'acqua e l'inquinamento del suolo, le esposizioni chimiche, i cambiamenti climatici e le radiazioni ultraviolette, contribuiscono a più di cento malattie e lesioni e causano 1 decesso su 4 sul totale delle morti. Ictus e cardiopatie le cause di morti più frequenti per colpa dell'inquinamento*

<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato339279.pdf>



## PREVENTING DISEASE THROUGH HEALTHY ENVIRONMENTS

A global assessment of the burden of disease from environmental risks

A. Prüss-Ustün, J. Wolt, C. Corvalán, R. Bos and M. Neira



# Global Plan of Action for Children's Health and the Environment

- Each year, at least 3 million children under the age of five die due to environment-related diseases.
- Acute respiratory infections annually kill an estimated 2 million children under the age of five. As much as 60 percent of acute respiratory infections worldwide are related to environmental conditions.
- Diarrhoeal diseases claim the lives of nearly 1.5 million children every year. Eighty to 90 percent of these diarrhoea cases are related to environmental conditions, in particular, contaminated water and inadequate sanitation.

**Ogni anno, almeno 3 milioni di bambini di età inferiore a cinque anni muoiono a causa di malattie correlate all'inquinamento ambientale.**



# Profughi Ambientali

Cambiamento climatico e migrazioni forzate



Secondo la tesi più accreditata dei maggiori studiosi e le maggiori istituzioni internazionali entro il 2050 si raggiungeranno i 200 – 250 milioni di rifugiati ambientali (una ogni 45 nel mondo), con una media di 6 milioni di uomini e donne costretti ogni anni a lasciare i propri territori (un numero che equivale al doppio degli abitanti di Roma).

## Morti alle frontiere internazionali e europee

(30 settembre 2017)

**MISSING MIGRANTS**  
TRACKING DEATHS ALONG MIGRATORY ROUTES

**4,425** MIGRANT DEATHS IN 2017  
AS OF OCTOBER 03



### Morti nel Mediterraneo

**2011: 60.500 Morti 1.500**

**2012: 13.200 Morti 590**

**2013: 43.000 Morti 801**

**2014: 170.000 Morti 3.300**

**2015: 153.872 Morti 3.771**

**2016: 181.436 Morti 5.079**





## La sofferenza degli ecosistemi che manca di parola

Tra mammiferi, rettili ed uccelli, gli incendi australiani hanno già portato alla morte di quasi 500 milioni di animali.

Una ecatombe destinata a crescere nei prossimi anni

## Incendi in Italia, è strage di animali: oltre 20 milioni bruciati vivi in due mesi

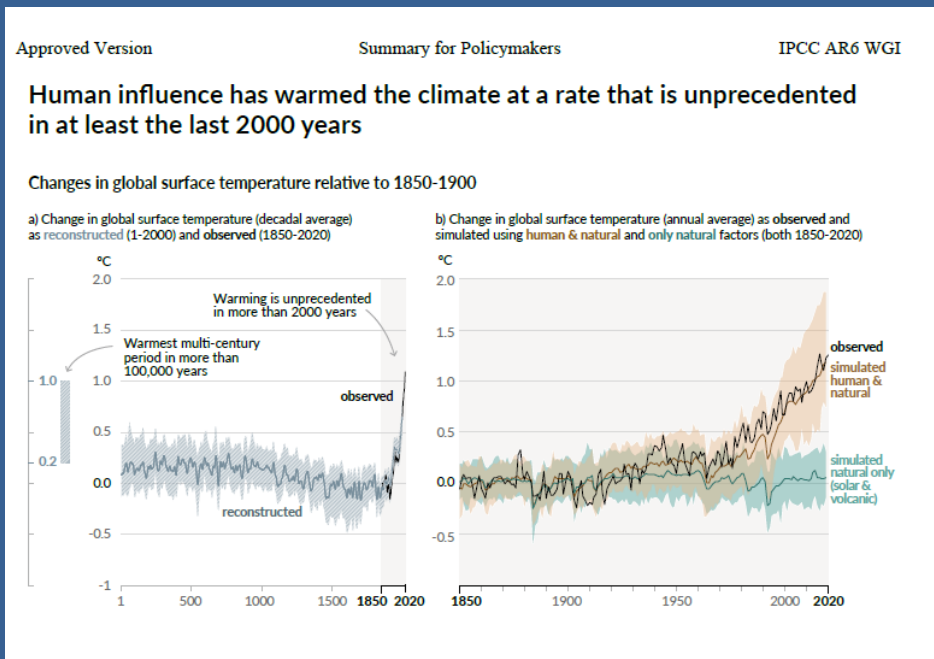
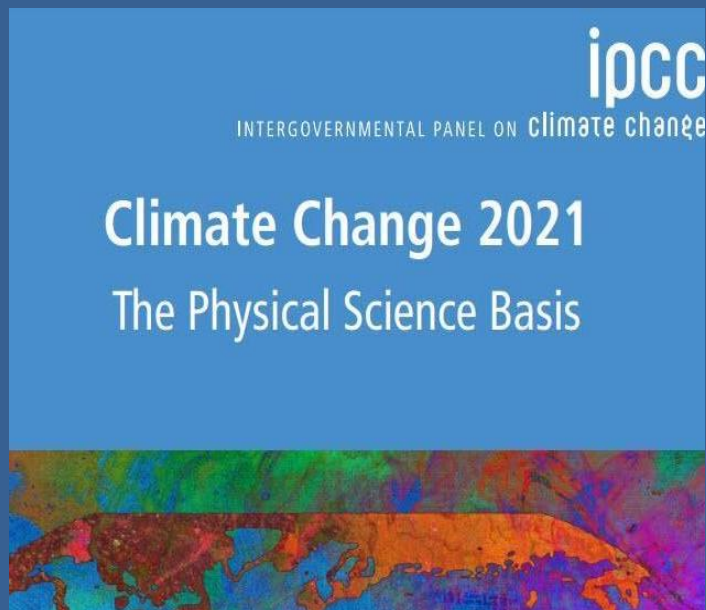


Ricci, scoiattoli, cervi, caprioli, volpi, ghiri. E ancora: passeri, capinere, falchi, tartarughe, salamandre, lucertole. **Sono stimati in oltre 20 milioni gli animali selvatici arsi vivi negli incendi boschivi che hanno colpito l'Italia, soprattutto al Sud, dall'inizio dell'estate.** A morire accerchiati dalle fiamme, disorientati e intossicati dalle colonne grigie di fumo che ne impediscono la fuga, ci sono numeri impressionanti di mammiferi, uccelli e rettili. Per contare solo i vertebrati, ai quali vanno aggiunti milioni e milioni di invertebrati.

**Il 22 febbraio 2019 presentato il rapporto della FAO su "Lo stato della biodiversità mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura"**



*“La biodiversità per l'alimentazione e l'agricoltura è la base dei nostri sistemi alimentari; rende i sistemi di produzione e i mezzi di sussistenza più resilienti agli shock e agli stress, compresi gli effetti del cambiamento climatico; ed è fondamentale per aumentare la produzione di cibo di fronte alle crescenti esigenze, limitandone al contempo l'impatto negativo sull'ambiente ...”*



09-20 NOV 2020  
GLASGOW

# COP26

IN PARTNERSHIP WITH ITALY



*“Hope is action,  
hope is a verb,  
it’s not a state of being.  
It’s something you do.”*



**ISDE-Italia, RIMSA, M40H**

Ass.Medici per l'Ambiente, Rete italiana medici sentinella per ambiente, Mind 4 one health

## **Per una scienza in azione**

Nell'ambito del programma All4Climate – Italy 2021,  
in preparazione della riunione ministeriale “Pre-COP 26”

**Seminari “in rete”**

**Pandemia e crisi climatica,  
cause comuni di una sindemia:  
Riflessioni e proposte per il cambiamento**

**VENERDÌ 24 SETTEMBRE - ore 09:00 - 12:30**

# Malattie e malati sempre più trascurati in tempo di pandemia



**Il 30 gennaio 2021 è stata celebrata la seconda edizione della Giornata mondiale per le Malattie Tropicali Neglette (Neglected Tropical Diseases - NTDs).**

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità- Oms si tratta di un gruppo eterogeneo di circa venti malattie tra cui la lebbra, la malattia di Chagas (tripanosomiasi americana) e la Dengue causate da virus, batteri, parassiti, funghi e tossine.

Queste malattie sono presenti soprattutto nelle aree più povere del mondo, soprattutto nelle zone rurali e con scarsa o assente presenza di servizi sanitari accessibili ai più poveri. Sono malattie spesso legate a situazioni di scarsa igiene, mancanza di acqua potabile e di semplici sistemi e norme di protezione/prevenzione, **infettano oltre un miliardo di persone e causano più di mezzo milione di morti l'anno.**

Tra le malattie poco ricordate va posta anche **la Tubercolosi** con i suoi 10 milioni di nuovi casi e un milione e mezzo di morti per anno di cui il 14 per cento in età pediatrica.

**La Malaria** miete circa 500 mila persone l'anno, anche in questo caso basterebbero più sistemi di protezione e prevenzione e un programma scientifico sostenuto a livello planetario per la ricerca di cure più efficaci e di vaccini sempre più protettivi.

<https://www.registri-tumori.it/cms/pubblicazioni/i-numeri-del-cancro-italia-2020>

## **TUMORI:**

**oltre 3 milioni e 600 mila persone convivono con il cancro in Italia (aumento del 3% annuo) .**

**Nel 2020 si stima che, in Italia, 180mila persone moriranno di cancro.**

**Sempre nel 2020 si stima che saranno diagnosticati circa 377.000 nuovi casi di tumori maligni (esclusi i carcinomi della cute e i melanomi): 195.000 negli uomini e 182000 nelle donne. In termini assoluti un aumento del 3% rispetto al 2019.**

**In aumento le nuove diagnosi di carcinoma del pancreas e di melanoma in entrambi i sessi**



***“... La pandemia Covid-19 negli ultimi mesi ha costretto il Servizio Sanitario Nazionale a concentrare tutte le sue energie nel contrasto al virus e nell’assistenza ai malati di Covid-19, provocando inevitabili ritardi nell’erogazione delle cure ai pazienti oncologici.***

***Ma i tumori, come sappiamo, non vanno in quarantena . Nel 2020 si sono avuti 180mila morti per cancro a fronte dei 90mila per infezione da Covid19...”***

**Ogni 3 minuti nel mondo un bambino muore di cancro. A livello mondiale, i nuovi casi l'anno sono più di 300.000 (ma è una stima in difetto, poiché in molti paesi non esiste un registro) e seimila sono le nuove diagnosi in Europa.**



[http://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/sanita/2018/02/14/ogni-3-minuti-1-bimbo-muore-di-cancro152-giornata-mondiale\\_c61fd10d-0d96-4b14-8daf-f5d6afee3eaf.html](http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2018/02/14/ogni-3-minuti-1-bimbo-muore-di-cancro152-giornata-mondiale_c61fd10d-0d96-4b14-8daf-f5d6afee3eaf.html)

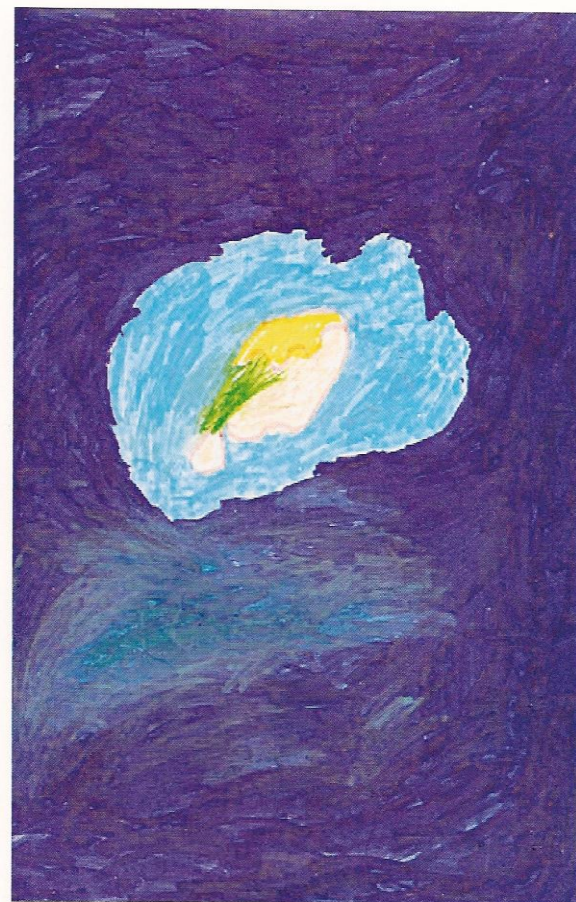
**Il 15 febbraio si celebra la Giornata mondiale contro i tumori infantili. Secondo l'Associazione italiana registri tumori, per il quinquennio 2016-2020, in Italia, saranno diagnosticate 7.000 neoplasie tra i bambini e 4.000 tra gli adolescenti. Il dato è in linea con il quinquennio precedente, anche se si continua ad osservare un trend in leggera crescita solo per alcuni casi tra gli adolescenti: nel periodo 1998-2008 sono aumentate del 2% ogni anno le diagnosi di tumori maligni tra le ragazze, mentre in entrambi i sessi si è registrato un incremento di tumori della tiroide (+8% l'anno).**

<http://www.sanitainformazione.it/melalgiorno/infanzia/giornata-mondiale-tumori-infantili-numeri-cause-cure/>

*“... Ricordare com' eri fino alla soglia dei cinque anni sembra oggi fin troppo facile: allegro, estroverso, carismatico, ti svegliavi con il sorriso, ti addormentavi con il sorriso, uno scherzetto era il tuo modo usuale di salutarci al mattino.*

*La frase-slogan di un'associazione che opera a favore dei bambini oncologici dice: "Perché nulla vale più del sorriso di un bambino".*

*Quanto ho condiviso questa frase! A me la mancanza del tuo sorriso pesava ancor più della mancanza di salute stessa. ..”*



Giovanni, *La terra vista dal cielo*, 3 dicembre 2010

# *Environmental Working Group, July 14, 2005*

## L'inquinamento nei neonati

Un'indagine di riferimento dei prodotti chimici industriali, degli inquinanti e dei pesticidi nel cordone ombelicale umano.



# Effetti delle sostanze inquinanti

- EFFETTI PRE-CONCEZIONALI: alterazioni ormoni della riproduzione, alterazione genetiche ed epigenetiche dei gameti (trasmissione del rischio)
- EFFETTI PRE-NATALI: infiammazione intrauterina, capacità degli inquinanti di attraversare placenta, membrane cellulari e nucleari e di determinare effetti su organogenesi e sviluppo fetale
- EFFETTI POST-NATALI: trasmissione con latte materno ed esposizioni dirette



# LA PANDEMIA SILENZIOSA DEI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO



Grandjean P.

HARVARD SCHOOL OF PUBLIC HEALTH

[Home] [Calendar] [Directory] [Search]

## A Silent Pandemic

Industrial Chemicals Are Impairing  
The Brain Development of Children Worldwide

For immediate release: Tuesday, November 7, 2006



Landrigan Ph.

## THE LANCET

Volume 368, Issue 9553, 16 December 2006-22 December 2006, Pages 2167-2178

### Developmental neurotoxicity of industrial chemicals

P Grandjean, P Landrigan

Neurodevelopmental disorders such as autism, attention deficit disorder, mental retardation, and cerebral palsy are common, costly, and can cause lifelong disability. Their causes are mostly unknown. A few industrial chemicals (eg, lead, methylmercury, polychlorinated biphenyls [PCBs], arsenic, and toluene) are recognised causes of neurodevelopmental disorders and subclinical brain dysfunction. Exposure to these chemicals during early fetal development can cause brain injury at doses much lower than those affecting adult brain function. Recognition of these risks has led to evidence-based programmes of prevention, such as elimination of lead additives in petrol. Although these prevention campaigns are highly successful, most were initiated only after substantial delays. Another 200 chemicals are known to cause clinical neurotoxic effects in adults. Despite an absence of systematic testing, many additional chemicals have been shown to be neurotoxic in laboratory models. The toxic effects of such chemicals in the developing human brain are not known and they are not regulated to protect children. The two main impediments to prevention of neurodevelopmental deficits of chemical origin are the great gaps in testing chemicals for developmental neurotoxicity and the high level of proof required for regulation. New, precautionary approaches that recognise the unique vulnerability of the developing brain are needed for testing and control of chemicals.

A few industrial chemicals (eg, lead, methylmercury, polychlorinated biphenyls [PCBs], arsenic, and toluene) were recognized causes of neurodevelopmental disorders and subclinical brain dysfunction.

Twelve years ago two well-known experts in *Environmental Health*, a pediatrician and an epidemiologist, launched an alarm from the pages of *the Lancet*, affirming that a silent pandemic of neurodevelopmental disorders was spreading, also due to the shortage of funds in this area of research



*“Anche se è disponibile una corposa documentazione sulla loro tossicità, **la maggior parte delle sostanze chimiche non sono regolamentate per proteggere il cervello in via di sviluppo**”*afferma Grandjean.

*“Solo poche sostanze, come il piombo e il mercurio sono controllate con lo scopo di proteggere i bambini. Le altre **200 sostanze che sono riconosciute come tossiche per il cervello umano non sono regolamentate** per impedire effetti avversi nel feto o nel bambino piccolo”.*

*Grandjean e Landrigan concludono che le sostanze chimiche industriali sono responsabili per quella che chiamano una **pandemia silenziosa che ha causato un danno allo sviluppo cerebrale di milioni di bambini nel mondo.***





## Neurobehavioural effects of developmental toxicity

Philippe Grandjean, Philip J Landrigan

Lancet Neurol 2014; 13: 330-38

Published Online

February 15, 2014

[http://dx.doi.org/10.1016/](http://dx.doi.org/10.1016/S1473-4422(13)70278-3)

[S1473-4422\(13\)70278-3](http://dx.doi.org/10.1016/S1473-4422(13)70278-3)

Department of Environmental  
Medicine, University of  
Southern Denmark, Odense,  
Denmark (P Grandjean MD);

Department of Environmental  
Health, Harvard School of  
Public Health, Boston, MA, USA  
(P Grandjean); and Icahn School  
of Medicine at Mount Sinai,  
New York, NY, USA  
(P J Landrigan MD)

Correspondence to:

Dr Philippe Grandjean,  
Environmental and Occupational  
Medicine and Epidemiology,  
Harvard School of Public Health,  
401 Park Drive E-110, Boston,  
MA 02215, USA  
[pgrand@hsph.harvard.edu](mailto:pgrand@hsph.harvard.edu)

Neurodevelopmental disabilities, including autism, attention-deficit hyperactivity disorder, dyslexia, and other cognitive impairments, affect millions of children worldwide, and some diagnoses seem to be increasing in frequency. Industrial chemicals that injure the developing brain are among the known causes for this rise in prevalence. In 2006, we did a systematic review and identified five industrial chemicals as developmental neurotoxins: lead, methylmercury, polychlorinated biphenyls, arsenic, and toluene. Since 2006, epidemiological studies have documented six additional developmental neurotoxins—manganese, fluoride, chlorpyrifos, dichlorodiphenyltrichloroethane, tetrachloroethylene, and the polybrominated diphenyl ethers. We postulate that even more neurotoxins remain undiscovered. To control the pandemic of developmental neurotoxicity, we propose a global prevention strategy. Untested chemicals should not be presumed to be safe to brain development, and chemicals in existing use and all new chemicals must therefore be tested for developmental neurotoxicity. To coordinate these efforts and to accelerate translation of science into prevention, we propose the urgent formation of a new international clearinghouse.

The same two authors returned to the problem **seven years later, with a broad review published the Lancet Neurology (2014)**

Since 2006, epidemiological studies have documented **six additional developmental neurotoxins — manganese, fluoride, chlorpyrifos, tetrachloroethylene, dichlorodiphenyltrichloroethane, and the polybrominated diphenyl ethers.** We postulate that even more neurotoxins remain undiscovered



## **Disabilità. Nelle scuole italiane quasi 160mila alunni con disabilità, per loro più di 88mila insegnanti di sostegno**

*L'Istat ha redatto l'ultimo rapporto sull'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado relativa all'anno scolastico 2016-2017. Il quadro che ne emerge è quello di una buona presa in carico del problema ma con forti differenze territoriali. Ancora molto indietro invece la completa eliminazione delle barriere architettoniche e ancora insufficiente l'uso dell'informatica da parte degli studenti con disabilità.*

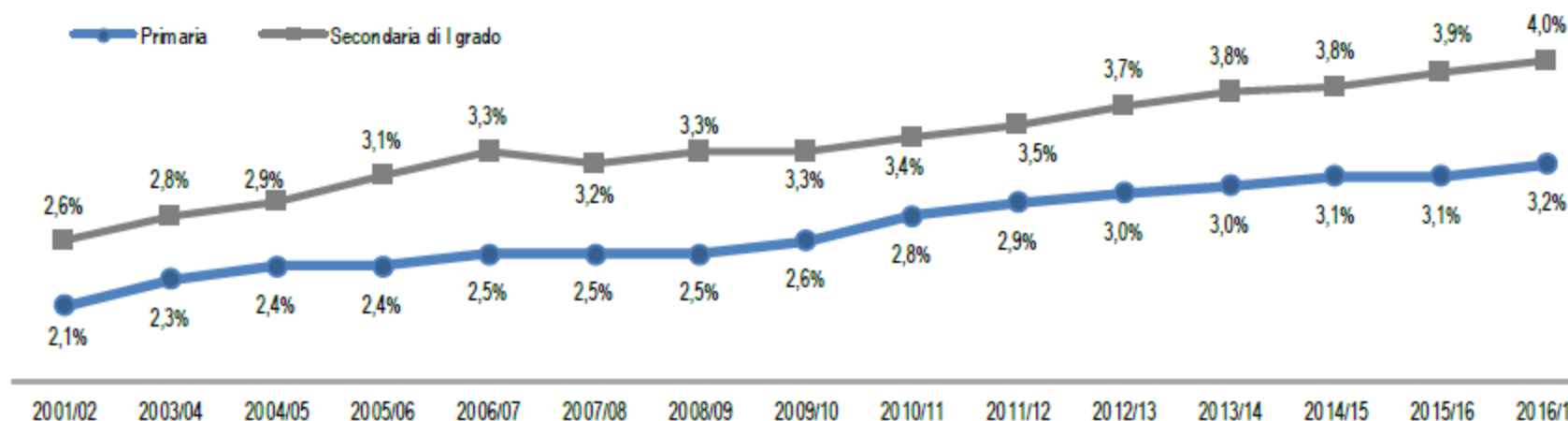
### **Disabilità intellettiva e disturbi dello sviluppo i problemi più diffusi**

Si stima che il problema più frequente è la disabilità intellettiva, che riguarda il 42,6% degli studenti con disabilità nella scuola primaria e il 49,2% di quelli nella scuola secondaria di I grado. Seguono i disturbi dello sviluppo e quelli del linguaggio che interessano rispettivamente il 25,6% e il 23,2% degli alunni con disabilità nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria di primo grado, dopo la disabilità intellettiva, i problemi più frequenti sono legati ai disturbi dell'apprendimento e ai disturbi dello sviluppo (rispettivamente il 24,3% e il 21,7% degli alunni con disabilità).

Anno scolastico 2016-2017

# L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

ALUNNI CON DISABILITÀ PER ORDINE E ANNO SCOLASTICO. Valori per 100 alunni



Fonte: Miur



*“è necessario l’impegno di tutti per promuovere l’accoglienza, l’incontro, la solidarietà, in una concreta opera di sostegno e di rinnovata promozione della speranza, contribuendo in tale modo a rompere l’isolamento e, in molti casi, anche lo stigma che gravano sulle persone con disturbi dello spettro autistico, come spesso anche sulle loro famiglie»<sup>[5]</sup>. Papa Francesco*

## Covid. Da sedentarietà a disturbi del sonno, occhio agli “effetti collaterali” della Dad

**Scuole chiuse, oratori chiusi,  
centri sportivi, luoghi di aggregazione  
chiusi per il lockdown**



Dispersione scolastica, cattiva alimentazione, eccesso di sedentarietà, disturbi del sonno, binge watching, dipendenza da videogiochi. Queste sono solo alcune delle conseguenze che potrebbe avere la didattica a distanza (Dad), il nuovo modo di fare scuola ai tempi del Covid.

“Le conseguenze psicologiche della Dad sono note solo in parte, ma sappiamo già che in alcuni casi possono compromettere l'apprendimento degli studenti”

## Disturbi psichici, le fragilità non viste: salute mentale in un mondo diseguale



*Un disagio esteso dalla pandemia, più tendenze suicide tra i giovani, risorse insufficienti: l'allarme degli specialisti*  
**di Paolo Lambruschi**

Il 10 ottobre va ricordata come una data storica per la Salute mentale. Per i malati anzitutto, e per gli operatori. La Giornata mondiale si è sviluppata attorno al tema «Salute mentale in un mondo diseguale» per denunciare il forte squilibrio nel mondo post-pandemico. **Circa l'80% delle persone con disturbi mentali nei Paesi a basso e medio reddito non può accedere infatti ai servizi perché carenti o inesistenti. Nei Paesi ricchi come l'Italia i servizi di salute mentale risultano fra i meno disponibili seppure inseriti nei Livelli assistenziali di base. E a causa della pandemia molte persone con una malattia mentale non hanno ricevuto e non stanno ricevendo trattamenti adeguati.**

«L'impatto psicologico della quarantena è ampio, sostanziale e può durare a lungo»



### La **DEPRESSIONE** è la principale causa di disabilità sul pianeta

- 300 milioni di persone nel mondo, una media quasi del 5% della popolazione
- Secondo lo studio ESEMeD (European Study of the Epidemiology of Mental Disorders) sono oltre il **10% degli italiani**: il 15 per cento delle donne, l'8 degli uomini e l'8-10 tra gli adolescenti.
- **In Italia 5 milioni** di persone hanno sofferto di una forma grave di depressione negli **ultimi 12 mesi**.
- Perdita dell'11% della quantità di vita sana
- 10% delle cause di assenza dal lavoro per malattia e comporta una spesa mondiale di oltre **un trilione di dollari all'anno**

## **Sanita': ricerca Censis, 600mila malati di Alzheimer in Italia mercoledì 24 febbraio 2016 12.34 - AGI**

Sono 600.000 i malati di Alzheimer in Italia e a causa dell'invecchiamento della popolazione sono destinati ad aumentare (l'Italia e' il Paese piu' longevo d'Europa, con 13,4 milioni gli ultrasessantenni, pari al 22% della popolazione). L'Adi (Alzheimer's Disease International) ha stimato a livello mondiale per il 2015 oltre 9,9 milioni di nuovi casi di demenza all'anno, cioe' un nuovo caso ogni 3,2 secondi. I costi diretti dell'assistenza in Italia ammontano a oltre 11 miliardi di euro, di cui il 73% a carico delle famiglie. Il costo medio annuo per paziente e' pari a 70.587 euro, comprensivo dei costi a carico del Servizio sanitario nazionale, di quelli che ricadono direttamente sulle famiglie e dei costi indiretti (gli oneri di assistenza che pesano sui caregiver, i mancati redditi da lavoro dei pazienti, ecc.). E' quanto emerge dalla terza ricerca realizzata dal Censis con l'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer), con il contributo di Lilly, che ha analizzato l'evoluzione negli ultimi sedici anni della condizione dei malati e delle loro famiglie.

<http://www.fimmgnotizie.org/web/html/client.aspx?did=176&nid=12666>



L'Italia infatti, che ha il **7% della sua popolazione sopra gli 80 anni** (prima in Europa come vediamo dal grafico sottostante), ha a disposizione 18,6 posti letto ogni 1.000 anziani. La media europea dei posti letto è di 43,8. I dati provengono dall'Osservatorio settoriale delle Rsa della Liuc Business School che mette in luce come l'Italia disponga più posti letto solo di Grecia, Turchia, Polonia e Lettonia. Lo Stato che ha predisposto più posti letto per l'assistenza agli anziani è il Lussemburgo, con 82,8 posti ogni 1.000 abitanti.



Le residenze per anziani, le Case protette, gli Hospice ed in generale strutture che svolgono attività di tipo residenziale però sono anche **un grande business per il privato**. Secondo il Ministero della Salute dal 2007 al 2017 sono cresciute in totale del 44%, passando in dieci anni da **5.105 a 7.372**. La crescita ha visto in particolare la presenza di privati nella loro gestione.

<https://www.rapportoantigone.it/diciassettesimo-rapporto-sulle-condizioni-di-detenzione/salute-e-carcere-limpatto-della-pandemia-sul-malato-carcere/>



*L'esperienza della detenzione è già di per sé un rischio per la salute, per le condizioni degradate di strutture, celle e spazi comuni, per il sovraffollamento e l'elevato turn over delle persone detenute e quindi per il maggiore rischio di contrarre malattie infettive. Occorre tener presente che le condizioni di vita negli istituti di detenzione, particolarmente inadeguate per affrontare una crisi pandemica possono agire come fattori altamente stressanti e aggravare una situazione già critica a causa dell'isolamento forzato in un contesto di coabitazione altrettanto forzata*

*Un altro elemento da sottolineare: l'età avanzata della popolazione carceraria, più suscettibile quindi alle complicazioni e al rischio di morte da Covid-19.*

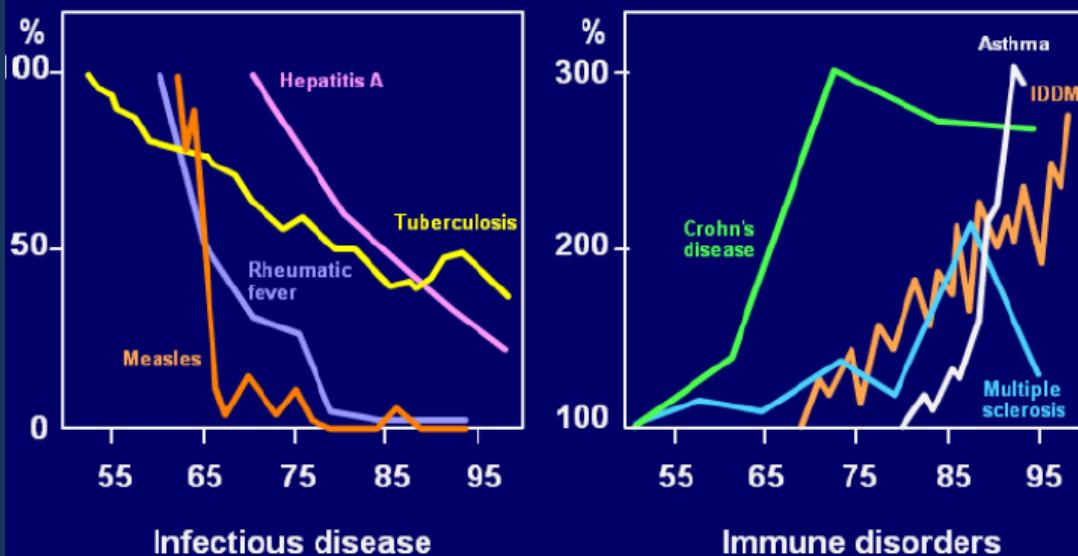
**Il carcere luogo di isolamento dove le relazioni sono sospese, incarcerate, marginalizzate quando non del tutto annientate**

**L'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta: occorre ripensare un'organizzazione del sistema penitenziario anche alla luce della pandemia da Covid19- SarsCov2**



*“... la mancanza di spazi interni da utilizzare per l'attività fisica è destinata, con la vita forzatamente sedentaria, ad aumentare il rischio cardiovascolare, la carenza di un minimo di posti letto per gestire le patologie cronico - degenerative, la limitazione delle risorse umane ed economiche e la difficoltà di assicurare accertamenti e/o ricoveri presso una struttura Sanitaria Pubblica (per "cosiddetta" mancanza di posti letto) concorrono a far sì che al detenuto non vengano garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)”.*

This is a graph taken from a famous article published 15 years ago on NJEM, showing the rapid decrease of the infection/acute diseases and the simultaneous increase of the chronic/inflammatory diseases in the North of the World



*Bach, NEJM, 2003*

In aumento anche le malattie neurodegenerative, autoimmuni, l'obesità, le malattie dismetaboliche, l'infertilità

**Oms 2020: le Malattie non trasmissibili ora stanno uccidendo più persone che mai**

Le [stime globali sulla salute del 2019, pubblicate mercoledì dall'Oms](#), “evidenziano chiaramente” la necessità di una maggiore attenzione sulla prevenzione e il trattamento di **malattie cardiovascolari, cancro, diabete e malattie respiratorie croniche, nonché sulla lotta agli infortuni**. “Queste nuove stime ricordano che si deve intensificare rapidamente la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle malattie non trasmissibili”

CORRIERE DELLA SERA

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

## Terra dei fuochi, «il 60% dei ragazzi rischia l'infertilità»



L'allarme lanciato dalla Società Italiana di Riproduzione (Siru) in occasione del IV congresso nazionale a Napoli

S.I.R.U.

SOCIETÀ ITALIANA DI RIPRODUZIONE UMANA

**RASSEGNA STAMPA**

CONGRESSO NAZIONALE  
NAPOLI 13-16 OTTOBRE



www.pmaumanizzata.com

f t i n



NAPOLI VILLAGE – 11 ottobre 2021

**NAPOLI**  
Village

## Infertilità, a Napoli il 4° Congresso nazionale della Società Italiana di Riproduzione Umana



Del 13 al 16 ottobre 2021 si terrà a Napoli presso l'Hotel Royal Continental in via Partenope, il IV Congresso Nazionale della SIRU (Società Italiana di Riproduzione Umana) dal titolo "Le Nuove Linee Guida: dalle evidenze scientifiche alle buone pratiche cliniche". Presidenti: Paolo Viganò, Luigi Montano e Antonino Guglielmino.

Il FOCUS della quattro giorni è la condivisione tematica e metodologica delle Linee Guida per la diagnosi e il trattamento dell'infertilità, ambizioso obiettivo ha comportato per la S.I.R.U., con il rigoroso affiancamento metodologico della Fondazione GIMBE, un grande lavoro.

ORDINE NAZIONALE BIOLOGI – 13 ottobre 2021



**ONB**

Ordine Nazionale dei Biologi

## Terra dei Fuochi, il 60 per cento dei ragazzi rischia l'infertilità



Il dato è allarmante: circa il 60 per cento di ragazzi, di 19 anni, che vive nella Terra dei Fuochi corre «rischi riproduttivi importanti». Lo certifica la Società Italiana di Riproduzione Umana (Siru) in occasione del IV Congresso nazionale che da oggi e fino al 16 ottobre si svolge a Napoli. Emerge dal progetto EcoFoodFertility, condotto per due anni in aree d'Italia altamente inquinate, un monitoraggio sostenuto dal ministero della Salute e da diversi enti di ricerca tra cui Cnr, Isr e Enes.

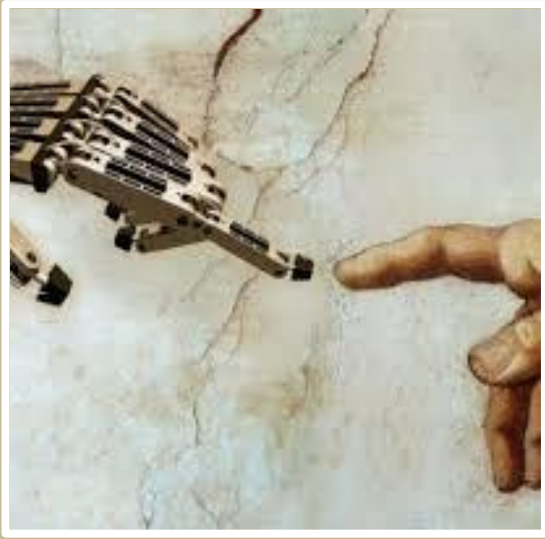
«Il liquido seminale - ha spiegato Luigi Montano, presidente Siru area andrologica - è un ottimo marker, indicatore di salute ambientale del territorio. Abbiamo compiuto ricerche in giovani sani che vivono in zone a diversa pressione ambientale in Campania e altre regioni italiane, e i dati indicano rischi riproduttivi molto importanti per i giovani che abitano nella Terra dei fuochi, nell'area di Brescia e nella Valle del Sacco del frusinate. Della ricerca si evince che sui problemi riproduttivi non incidono solo gli stili di vita ma anche i fattori ambientali». Di qui la proposta al governo di iniziare una campagna di prevenzione rivolta agli adolescenti. La ricerca ha fatto emergere alterazioni degli spermatozoi in oltre il 60 per cento dei casi, con una mobilità progressiva degli spermatozoi inferiore rispetto ai parametri fissati dall'Oms. «Le coppie infertili impiegano quattro anni da quando chiedono aiuto per avere un figlio all'inizio di una terapia per l'infertilità - ha affermato Antonino Guglielmino, presidente Siru -. Troppo soprattutto considerando che l'età media delle donne che afferiscono ai centri di riproduzione è di 36,7 anni: è necessario accelerare il processo di approvazione delle linee guida cliniche sulla procreazione medicalmente assistita, e attivare i percorsi dedicati per sostenere una coppia in ricerca di un figlio». I numeri dicono che in Campania, così come a livello nazionale, almeno il 15 per cento delle coppie in età fertile deve ricorrere a terapie. «Purtroppo - ha concluso Stefania Iaccarino, coordinatrice del Comitato Sud - in Campania non c'è una risposta adeguata, perché c'è la realtà del pubblico e quella del privato ma manca il privato convenzionato che darebbe la possibilità ai cittadini di poter scegliere un'assistenza anche in strutture diverse».

Su questo tema, il prossimo 30 ottobre l'Ordine Nazionale dei Biologi e DDClinic terranno un convegno a Caserta dal titolo "Ortho-Pharmacia, vegetali come 'medicine' naturali. Non solo... Dieta bilanciata, blocco metabolico, metalli pesanti e malattie croniche". Iscrizioni aperte fino al 26 ottobre (clicca qui per iscriverti).



Quale cura e quale guarigione nel tempo della Robotica e della Telemedicina ovvero della medicina a distanza, della medicina del distanziamento e della separazione





*La pandemia da Covid 19 ha istituzionalizzato ed ha enfatizzato ancor più il ruolo attuale e futuro della medicina della distanza e della separazione ovvero la telemedicina e l'assistenza robotica che già in epoca prepandemica si stava imponendo e ora, anche con alcune obiettive ragioni e in particolari e selezionati casi -come per l'uso dei robot in chirurgia-, si continua ad imporre e a proporre come soluzione attuale e futura anche per assistenza e terapie in sostituzione di operatori sanitari in carne ed ossa.*

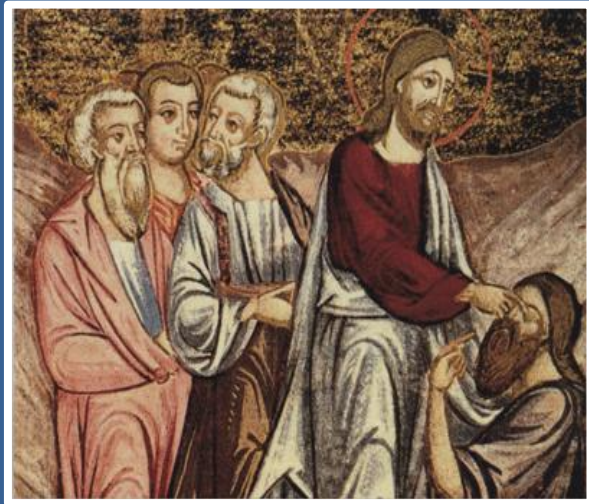




**Medici al computer il triplo del tempo che con i pazienti, attività amministrativa prevale su assistenza diretta**

***Il computer, pur necessario per tutte le attività assistenziali, “ruba” ai pazienti il 45% del tempo lavorativo dei medici.***

***Alla comunicazione medico-paziente rimane un misero 2%. È quanto emerge da uno studio condotto presso l'ospedale Universitario di Losanna in Svizzera.***



*Abbiamo bisogno di creare e ricreare le condizioni per una medicina fondata sulla relazione diretta, sull'ascolto, sulla vicinanza, sul toccare la persona sia come necessità per la visita medica e sia come espressione di vicinanza interiore e del farsi prossimo. Abbiamo bisogno di una medicina empatica, integrale ed integrata che metta al centro la persona nella sua unicità, di una medicina di compassione ovvero di uno spazio del sentire comune che trasforma la malattia in un mezzo di relazione e informazione privilegiate che cambia il malato e il medico al tempo stesso e li rende alleati nel perseguire il processo di guarigione.*



*“Se il solo fatto di essere umani muove le persone a prendersi cura dell’ambiente del quale sono parte, «i cristiani, in particolare, avvertono che i loro compiti all’interno del creato, i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede».[36]*

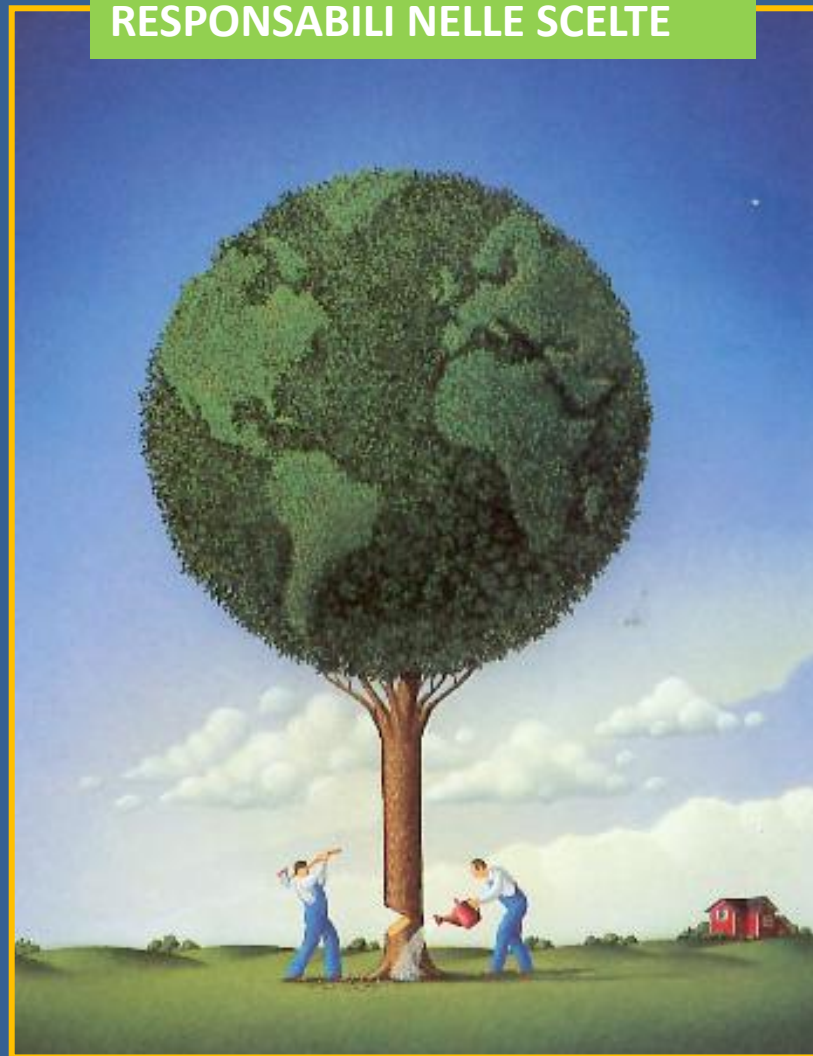
*Pertanto, è un bene per l’umanità e per il mondo che noi credenti riconosciamo meglio gli impegni ecologici che scaturiscono dalle nostre convinzioni”.*

L. S. n.64

*“... La nostra speranza: un tempo di grazia, un’opportunità che non possiamo sprecare  
Stiamo attualmente vivendo un momento di opportunità e verità.  
Preghiamo affinché la nostra famiglia umana  
possa unirsi per salvare la nostra casa comune prima che sia troppo tardi. Le generazioni future non ci perdoneranno mai se sprechiamo questa preziosa opportunità.  
Abbiamo ereditato un giardino: non dobbiamo lasciare un deserto ai nostri figli ...”*

*Papa Francesco*

RESPONSABILI NELLE SCELTE





*“...sunt lacrimae  
rerum et mentem  
mortalia tangunt”*

dal primo libro dell' Eneide